

PREGHIERA

Abituati alla Tua misericordia, Signore Gesù
avremmo immaginato maggiore pazienza
un invito ad uscire dal tempio.

Tu ci sorprendi con gesti decisi e perentori.

Ma che cosa c'è di così di terribile
che ha provocato la tua decisione?
Che cosa ti ha indotto
a non accettare ulteriormente
una situazione che
risultava normale?

Le tue parole ce lo spiegano:
“non fate della casa del Padre mio un mercato?”

E' dunque per amore del Padre
che hai generato tanto trambusto,
un amore che ritiene intollerabile
tutto ciò che rovina il Suo Volto,
un amore che non sopporta
i traffici che avvengono
all'ombra del tempio,
un amore che ricorda a tutti
con fermezza
che il Padre non è in vendita.

Roberto Laurita

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 14 del 07 03 2021



III^a Domenica di Quaresima

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».

I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugette questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».

Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome.

Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo. (Gv 2,13-25)

Il vero tempio? Il Crocifisso risorto.

In questo episodio del Vangelo di Giovanni (2,13-25) colpisce il gesto fortemente polemico di Gesù: «fece una sferza, cacciò tutti dal tempio, rovesciò per terra le monete dei cambiavalute».



Non credo che questo gesto voglia semplicemente significare che il culto debba svolgersi con decoro: non come un chiassoso mercato, ma nel silenzio e nel raccoglimento.

Troppo poco. Il gesto polemico di Gesù si riallaccia ai profeti, i quali hanno spesso polemizzato con il culto che si svolgeva al tempio, non certo per abolirlo, ma per purificarlo. I profeti ricordavano continuamente che il culto non è solo adorazione: è nel contempo missione e conversione.

Tanto è vero che l'elemento essenziale del culto al tempio era l'ascolto della Parola, e questa impegna la vita. Soprattutto i profeti ricordavano che nel tempio si incontra il Dio vivente: non un Dio chiuso nel tempio e preoccupato di sé, ma un Dio interessato a ciò che succede fuori. Ma l'evangelista Giovanni non si accontenta di presentarci Gesù che, al modo degli antichi profeti, ci richiama al vero culto.

Afferma che Gesù - e precisamente il Cristo morto e risorto - è il vero tempio: «Egli parlava del tempio del suo corpo». Che significa affermare che Gesù è il vero tempio? Duplice era il significato del tempio nel Primo Testamento: luogo dell'incontro con Dio e luogo del raduno delle tribù.

Dunque una dimensione verticale e orizzontale. Gesù è tutto questo, afferma il vangelo di Giovanni. È in Lui che possiamo fare un'autentica esperienza di Dio ed è in Lui che possiamo fare un'autentica esperienza di fraternità.

Incontrare Dio è il desiderio di tutta la Bibbia, l'interrogativo che la percorre da un capo all'altro: dove e come posso incontrare il Signore? In Gesù, risponde Giovanni.

A Filippo che gli chiedeva «Signore, mostraci il Padre», Gesù risponde: «È tanto tempo che sei con me e ancora non lo sai? Chi vede me vede il Padre» (14,8-9).

E il desiderio della Bibbia (e di ogni uomo) è anche un altro: uscire dalla dispersione e incontrarci insieme, abbandonare le contrapposizioni e vivere da fratelli. Ma dove e come è possibile? Attorno al Cristo e alla sua Croce, risponde Giovanni: «Quando sarò innalzato da terra, cioè in Croce, attirerò tutti a me». «Tutti» dice l'universalità più completa. E «attirare» non dice una forza che ti costringe, ma una bellezza che ti affascina.

Il Crocifisso innalzato svela che l'amore, che tante volte appare sconfitto, è in realtà vittorioso, capace persino di vincere la morte. Questa è una lieta notizia che ogni uomo vorrebbe sempre sentire.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 06

Ore 8:00 *def.ti Mazzucato Gianni - Giancarlo S.*

Ore 18:00 *def.ta Bortolami Maria (7°) - def.ti Fam Tamburin - Ferrarese - Lubiana - def.ti Maria - Luigi - Michele.*

+ Domenica 07 III^a di Quaresima

Ore 8:00 *def.ti Fam. Varotto - Branca-lion - def.ti Nicola - Giorgio.*

Ore 10:00 *def.ti Annaida - Delfina - Fortunato - Mauro - Sandra Mazzari - Luciano Piacentini.*

Lunedì 08

Ore 8:00 *secondo intenzione (Fam. Zanin).*

Martedì 09

Ore 8:00 *def.ti Fam. Buzzi - Favino.*

Mercoledì 10

Ore 8:00 *def.ta Carmen - def.ti Fam. Giugliardi.*

Giovedì 11

Ore 8:00 *def.ti Fam. Gazzabin.*

Venerdì 12

Ore 8:00 *def.ti Fam. Zangirolami.*

Sabato 13

Ore 8:00 *def.ti Fam. Crivellaro.*

Ore 18:00 *def.ti Giovanna - Daniel - Fam. Santone.*

+ Domenica 14 IV^a di Quaresima

Ore 8:00 *def.to Tiberio e Fam.*

Ore 10:00 *def.ti Fam. Pajaro.*

COMUNICAZIONI

Domenica 07

- 1^a domenica del mese: raccolta di offerte e alimenti per la Caritas.

Martedì 09

- ore 20:45 canto liturgico
- ore 20:45 gruppo mariano.

Giovedì 11

- ore 18:30 adorazione.

Venerdì 12

- ore 16:00 Via Crucis.

Sabato 13

- dalle 16:00 in chiesa: confessioni.

INIZIATIVA CARITAS DIOCESANA "QUARESIMA DI FRATERNITA' "

continua per tutto il tempo della Quaresima "l'iniziativa Quaresima di fraternità" con la raccolta di offerte per sostenere le missioni diocesane nel mondo.

PS.

- per chi desidera la visita e benedizione della famiglia: sono disponibile, con preavviso (don Paolo 3492207129)

- continuano in presenza, al giovedì, gli incontri con alcune coppie che intendono prepararsi alla celebrazione del sacramento di matrimonio.

Avviso per la settimana Santa: le celebrazioni del giovedì del venerdì e del sabato santo, avranno un unico orario, ore 19:00.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

https://t.me/ParrocchiaMandriola

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni
sabato e domenica